

> L'incontro tra il cuore semplice di Maria, una ragazzina, e Gustav Mahler. Grazie a un efficace escamotage letterario, affiorano aspetti poco indagati della figura immensa e complessa del grande compositore austriaco. In un singolare e riuscitissimo intreccio tra puntualità storica e invenzione, l'autrice racconta le tre ultime estati di Mahler nei boschi di Dobbiaco. Lui è ormai famoso e lei è Marie, la nipote quindicenne dei proprietari del maso dove il musicista compone lontano da tutto e da tutti, in una capanna in mezzo al bosco. Il candore della giovane e il tormento del Maestro danno vita a un dialogo rivelatore per entrambi. Marie, che di musica non sa nulla, gli indicherà tutti i colori della foresta. Un libro molto bello, lieve e intenso, in cui Paola Capriolo ci parla di amicizia e sulla possibilità di incontrarsi e rinascere se ci si ascolta in modo consapevole e autentico. (Marina Gersony)

**Paola Capriolo, *Marie e il signor Mahler*, Bompiani, pp. 240, euro 17,00**



Un testo che raccoglie 14 storie di persone (operai, tecnici manager, imprenditori "in marcia verso il futuro"). Edoardo Segantini, giornalista e commentatore del *Corriere della Sera*, racconta ne *La nuova chiave a stella*, questi "operai aumentati", fatti di braccia, cuore e cervello, con l'entusiasmo di chi crede in loro. Ma è soprattutto l'omaggio finale a Primo Levi, che Segantini intervistò nel 1984 per il suo giornale d'allora, *l'Unità*, un documento prezioso e significativo. Primo Levi parla tra l'altro del lavoro, del linguaggio, della passione e del metodo: «Del resto, non so, a me non è mai successo, ma fare un lavoro senza niente di difficile, dove tutto vada sempre per diritto, dev'essere una bella noia». (Marina Gersony)

**Edoardo Segantini, *La nuova chiave a stella*, Guerini e Associati, pp. 192, euro 18,50**

Un grande classico della letteratura ebraica moderna e contemporanea. Scritto da Aharon Reuveni nel 1919 (prima in yiddish e poi da lui tradotto in ebraico), fotografa la Palestina prima della Guerra 1914-18: all'epoca, molti ebrei arrivati dalla Russia si ritrovarono nei panni del nemico all'entrata in guerra dell'Impero Ottomano contro gli Imperi centrali, tra cui c'era la Russia zarista. Protagonista è Aharon Tziprovitch, l'antieroe per eccellenza: un personaggio "low profile", piccolo contabile di una tipografia, dominato dall'incertezza e dalla paura, fragile fisicamente ed emotivamente, che vive in una terra geograficamente inospitale, brulla e desertica. Un libro, dunque, che non si inserisce nel filone letterario sionista dell'epoca, ma che inaugura una narrativa che racconta la realtà così com'è, con i suoi successi ma anche con i suoi fallimenti. Intramontabile testo da riscoprire. (Ilaria Myr)

**Aharon Reuveni, *In principio, confusione e paura*, trad. Luca Colombo, Einaudi, pp. 196, euro 18,50**

Laura Forti, scrittrice, drammaturga, docente e giornalista, scrive un monologo intenso: a un figlio è narrata la storia del padre che non ha conosciuto e il lettore, da quella storia, trae la consapevolezza che solo l'elaborazione del passato può trasformare la sofferenza in speranza. "Ho sempre considerato sacre le sue scelte, anche quelle più estreme, anche se non le dividevo o mi facevano soffrire. Ora mi chiedo se ho fatto bene, se dietro la scusa della libertà, questa nobile autogiustificazione che mi faccio, si annidasse invece dell'altro. Vigliaccheria, indolenza, paura di essere coinvolta, paura della responsabilità". (E. M.)

**Laura Forti, *L'acrobata*, Giuntina editore, pp. 120, euro 12,00**

Sono favole contemporanee quelle che Romano Augusto Fiocchi presenta in questa piccola raccolta di cinque racconti, resi omogenei dai temi (l'orrore delle guerre, gli sfruttamenti, le violenze, i soprusi dei potenti) e dalle

voci narranti. Voci non umane: un gatto disegnato da un soldato americano, una barca di pescatori libici, un insetto filosofo, un bonsai cinese e un libro. Proprio un libro è protagonista del racconto *Opernplatz*; un piccolo testo di Thomas Mann (*La morte a Venezia*) che ha coscienza di sé, delle mani che lo sfogliano con amore e che cercano di nascondere, di preservarlo dalla furia nazista e dal "terribile odore della carta quando incomincia a bruciare". (Ester Moscati)

**Romano Augusto Fiocchi, *Racconti da un mondo offeso*, Bookabook, pp. 60, euro 10,00**

Una New York frenetica e destabilizzante. Qui, il mite "donnaiole" Herman sperimenta diversi tipi di amore. In un crescendo di curiosità, umorismo, tensione narrativa, il lettore viene trascinato in questa storia solo apparentemente surreale. Tre specie di amore, tre donne completamente diverse tra loro - Jadwiga, Masha, Tamara - che incarnano l'intero mondo d'origine in cui è vissuto e vive il protagonista maschile. La prima è una contadina polacca: lo ha salvato dalla deportazione, nascondendolo per tre anni in un fienile; lo ha nutrito, curato... per gratitudine Herman la porta con sé a New York e la sposa. Ma la considera poco più che un docile animaletto, da nascondere in casa come i pappagalini in gabbia. Poi c'è Masha, la donna scampata ai lager, che rappresenta il desiderio carnale ma anche una sorta di cupio dissolvi. E poi, come un fantasma del passato, riappare la prima moglie Tamara. Non è morta nella Shoah! Che fare? Herman è confuso, non sa più come destreggiarsi tra donne, ricordi e mondi che si sovrappongono, nella mente e nella dura realtà quotidiana. Un capolavoro. (Ester Moscati)

**Isaac B. Singer, *Nemici. Una storia d'amore*, trad. Marina Morpurgo, Adelphi, pp. 255, euro 18,00**

Una grande storia d'amore fra due giovanissimi lituani, che si ritrovano nel caos degli anni bui del '900 e si sposano. Vladas Jonantas, giova-